

Le Isole di Brissago

CH-6614 Isole di Brissago
tel. +41 (0) 91-791 43 61
fax +41 (0) 91-791 07 63

La Storia in Breve

La storia delle Isole si perde nel tempo. Sull'Isola Grande sono state rinvenute vestigia romane; sull'Isolino ci sono i resti di una chiesa del 1250 circa: sui muri sono ancora visibili affreschi di stile romanico.

1885: la **Baronessa Antonietta Saint-Leger** trasforma il luogo in dimora e dà vita ad un'intensa attività culturale, l'Isola Grande diventa giardino esotico.

1927: **Max Emden** (ricco commerciante amburghese): costruisce l'attuale villa, la darsena e il bagno romano.

1949: le Isole di Brissago sono acquistate dal Cantone Ticino, dai Comuni di Ascona, Brissago e Ronco s/Ascona e dalla Lega svizzera per la salvaguardia del patrimonio nazionale e da Pro Natura.

Diventano Parco botanico del Cantone Ticino aperto al pubblico dal 1950.

Il Parco Botanico

Il Parco botanico delle Isole di Brissago, sulle Isole di Brissago, a 900 m da Porto Ronco e a 193,5 m s/m, livello medio del Lago Maggiore, offre al visitatore sia piante coltivate, sia piante spontanee, tipiche della regione insubrica. Per il clima particolarmente mite nel parco si possono coltivare all'aperto specie vegetali di paesi prossimi alle zone subtropicali. Caratteristica questa che la distingue dagli altri parchi e giardini della Svizzera. Le zone principali rappresentate alle Isole di Brissago sono: il **Mediterraneo**; le regioni subtropicali dell'Asia, dalla Cina alla Corea, al Giappone; l'Africa australe; l'America settentrionale, centrale e meridionale; l'Australia e alcune Isole dell'Oceania.

Clima insubrico

Le caratteristiche principali del clima insubrico sono:

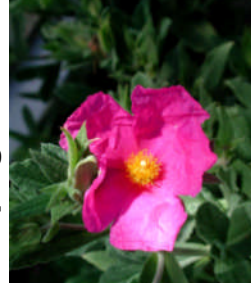
- Inverno secco e soleggiato, periodi con vento da nord e saltuariamente nevicate abbondanti
- Precipitazioni primaverili ed autunnali
- Estate soleggiata e a volte temporalesca

La flora mediterranea

La flora mediterranea è composta in massima parte da annuali, piante perenni, arbusti e alberi adattati a questo clima, con inverno-primavera umidi e relativamente freddi ed estate-autunno con quasi assenza di precipitazioni e temperature elevate. Per questo motivo molte di queste piante possono essere coltivate con successo anche in Ticino.

Nella tabella qui sotto sono elencate alcune specie con dei consigli sulla coltivazione.

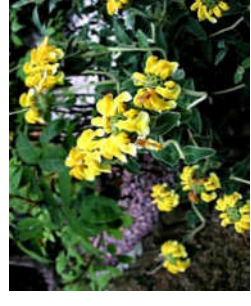
Cespugli



Cisto, *Cistus laurifolius*
-20°C, 0.5-2 m
Terreno sabbioso, neutro a leggermente acido



Salvie ornamentali
(*Salvia greggii*, *S. microphylla*, *S. guaranitica*) -10/-15°C, 1 m



Salvia di Gerusalemme, *Phlomis fruticosa* -20°C, 0.5 m
Terreno sabbioso, calcareo



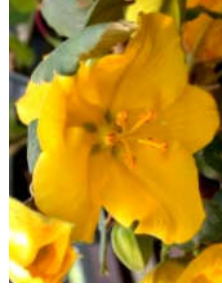
Ceanothus sp.,
-10/-15°C, 0.3-2 m



Erica arborea, -10°C, sabbioso, acido, soleggiato!



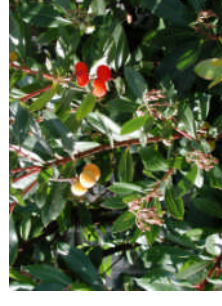
Teucrium sp. fino a -15°C



Fremontodendron
"California Glory"
-15°C, 1.5-2 m, riparato, all'asciutto in inverno!



Caesalpinia gilliesii,
-15°C, posizione riparata



Arbutus unedo, -15°C, terreno acido sabbioso, acido

Perenni e bi- e annuali



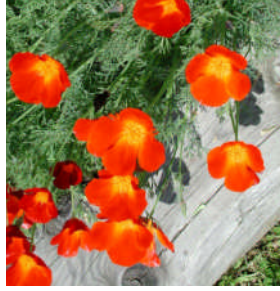
Echium, fino a -20°C
Echium russicum,
Echium vulgare



Opuntia, *Opuntia* sp.,
alcune specie fino a
-15°C (moltissimo
calciol)



Tulipani, *Tulipa
sylvestris*



**Papavero della
California**
(*Eschscholzia
californica*)

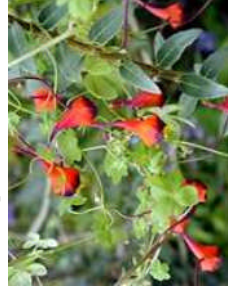


Borragine, *Borago
officinalis*



Erodium absinthoides,
-20°C, terreno sabbioso
(ne esistono molte
specie)

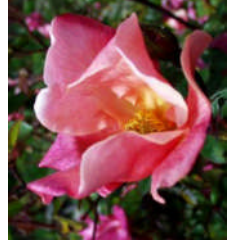
Rampicanti



**Tropeolum sp. (annuale
o perenne)**



Passiflora coerulea
(-15°C)



Rosa "mutabilis"

Coltivazione

I parametri più importanti sono i seguenti:

- Terreno povero, sabbioso con sassi, per assicurare un buon drenaggio dell'acqua specialmente nel periodo invernale. Molte di queste piante soccombono in inverno non a causa della bassa temperatura ma per i ristagni d'acqua. Gli arbusti mediterranei

- vivono più a lungo e resistono meglio all'inverno se non sono concimati (vi sono però delle eccezioni come gli ibridi di lavanda).
- La maggior parte di queste piante richiede di un terreno calcareo (pH 7-8, eccezioni l'erica, il cisto)
- Dopo la fioritura occorre potare gli arbusti, sia per stimolare una migliore fioritura sia per mantenerli in forma e rinvigorirli. Alcune specie come i cisti o il rosmarino devono essere potati sul legno giovane (dove sono ancora presenti delle foglie) perché le gemme sul legno di 2-3 anni difficilmente si riattivano e la pianta potrebbe morire.
- Irrigazione: la maggior parte delle piante d'origine mediterranea non necessita di irrigazioni se non nel primo anno di trapianto. È buona regola bagnare abbondantemente e poi lasciare che il terreno si asciughi completamente.
- I rami di alcune piante si spezzano facilmente, soprattutto d'inverno con il peso della neve (p.es. cisto).

Indirizzi Utili:

Piante:

Vivai Eisenhut, San Nazzaro
Il Palmetto, St. Antonino (vis-à-vis Jumbo)
<http://www.leessenzedilea.com> (in Toscana)

Informazioni: <http://www.mediterraneangardensociety.org>

Colombo Aldo. Il giardino mediterraneo. Piante, fiori ed erbe aromatiche. Ambientazione, accostamenti e cure. De Vecchi Editore.
ISBN 88-412-4991-9

Gildemeister Heidi. Mediterranes Gärtnern. Paul Parey Verlag.
ISBN 3-8263-3151-6

